Consiglio Nazionale delle Ricerche
Dipartimento di Scienze Bio - Agroalimentari
Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo

PROPOSTA DI FILIERA PER LO SVILUPPO DI UNA BIORAFFINERIA

Maria Grazia Melilli, Salvatore Antonino Raccuia

Milano, 28 novembre 2013

mariagrazia.melilli@isafom.cnr.it

Il concetto di bioraffineria: da dove nasce?

Il petrolio costituisce la prima fonte mondiale di energia nel settore dei trasporti e della produzione di prodotti chimici

La **domanda mondiale** è di circa **84 milioni di barili al giorno** e si prevede un aumento di circa 116 milioni di barili al giorno entro il 2030

Per quanto riguarda le sostanze chimiche, la loro dipendenza dalle risorse fossili è ancora più forte. La maggior parte dei prodotti chimici sono prodotti dalla raffineria del petrolio e quasi il 4 % del petrolio è utilizzato per la produzione di plastica

NON ESISTE UN'UNICA SOLUZIONE A QUESTI PROBLEMI

Sono necessarie azioni congiunte, tra cui i cambiamenti nel comportamento, cambiamenti nelle tecnologie dei veicoli, l'espansione del trasporto pubblico e introduzione di combustibili e tecnologie innovative. **Recentemente, la società ha iniziato a riconoscere le opportunità offerte da una futura economia sostenibile basata su fonti rinnovabili.**

Le biomasse

Le biomasse hanno il potenziale per sostituire una buona frazione di risorse fossili come materia prima per produzioni industriali, dirette sia in settori non energetici (ad esempio prodotti chimici e materiali) che energetici

X Biocarburanti di prima generazione (competizione con le colture food)

V Biocarburanti di seconda generazione

Come sviluppo della produzione di biocarburanti di seconda generazione, è previsto l'utilizzo della biomassa in processi di **RAFFINERIA GREEN** per garantire ulteriori benefici ambientali ed implementare la sicurezza energetica nazionale, grazie alla coproduzione di bioenergia e prodotti chimici ad alto valore

Il concetto di bioraffineria

Coniugare la produzione di prodotti HVLV (High Value Low Volume) e di LVHV (Low Value High Volume) in modo da produrre innanzitutto profitto dai prodotti HVLV ed energia da LVHV dopo estrazione dei composti di interesse
- (biorefinery - NREL, 2005)

«Biorefining» è la trasformazione sostenibile di biomassa in un ampio spettro di prodotti commerciabili e di energia

– (IEA bioenergy Task 42 on biorefineries: co-production of fuels, chemicals, power and materials from biomass. In: Minutes of the third Task meeting, Copenhagen, Denmark, 25–26 March 2007
<http://www.biorefinery.nl/ieabioenergy-task42/>>)

Il concetto di bioraffineria abbraccia una vasta gamma di tecnologie in grado di separare le componenti della biomassa nei loro elementi costitutivi (carboidrati , proteine , trigliceridi ...), che possono essere convertiti in prodotti a valore aggiunto, in biocarburanti e in altre sostanze chimiche.

Prodotti ottenibili da una bioraffineria

Energia

- ▶ biocombustibili gassosi (biogas, syngas, idrogeno, biometano)
- ▶ biocombustibili solidi (pellets, lignina, carbone)
- ▶ biocarburanti liquidi per i trasporti (bioetanolo, biodiesel)

Chimica

- ▶ prodotti chimici (anche chimica fine)
- ▶ acidi organici (lattico, succinico, ed altri derivati dagli zuccheri)
- ▶ polimeri e resine (plastiche a base di amido, resine fenoliche, furanoresine)
- ▶ biomateriali (pannelli di legno, polpa, carta, cellulosa)
- ▶ mangimi
- ▶ fertilizzanti.

Cynara cardunculus L.

C. cardunculus L. var. *altilis* DC

C. cardunculus L. var. *sylvestris* Lam.

Ciclo Biologico

**PLANTULE I anno
(AUTUNNO)**

**RISVEGLIO
(SETTEMBRE)**

**ROSETTA
(INVERNO)**

**INFIORRESCENZE
(PRIMAVERA)**

**FIORITURA
(GIUGNO)**

**PIANTE SECCHIE
(AGOSTO)**

A close-up photograph of a purple thistle flower, showing its intricate, spiky structure. The flower is the central focus, with its numerous thin, needle-like petals radiating outwards. The background is a soft, out-of-focus green, suggesting a natural outdoor setting. The lighting is bright, highlighting the texture and color of the flower.

□ Il CARDO è una specie erbacea perenne dalle radici molto profonde originaria del bacino del Mediterraneo, che si adatta perfettamente ai climi caldi aridi. Vegeta nel periodo autunnale ed invernale quindi sfrutta al meglio tutte le piogge che si concentrano in queste stagioni, con ottime produzioni di biomassa (da 15 a 20 t ha⁻¹) in assenza di irrigazione. Inoltre trattandosi di una specie poliennale le semina viene effettuata solo il primo anno mentre annualmente si avranno solo costi di raccolta.

□ Il particolare ciclo biologico unito alle notevoli potenzialità produttive consentono di proporre l'impiego di questa specie come coltura da biomassa in ambiente mediterraneo per l'ottenimento di specifiche produzioni (biomassa lignocellulosica e seme) senza irrigazione anche su terreni difficili di aree marginali.

Differenti utilizzazioni della coltura

Olio

Prodotti di Base per la Chimica Verde

Radici

Cynara cardunculus: fase vegetativa

Cynara cardunculus: fase di fioritura

Cynara cardunculus: fine ciclo biologico

Rese in biomassa

Table 8
Aboveground biomass and grain yield (t ha⁻¹) during the 3 years of cultivation

Genotypes	Aboveground biomass			
	1998–1999	1999–2000	2000–2001	Total
B1	4.9	19.2	24.4	48.6
B2	6.0	27.9	34.0	67.8
BA	10.7	18.7	18.6	48.0
BF1	3.2	11.4	8.2	22.8
C2	4.7	18.9	6.3	29.7
CDN	10.1	19.7	32.3	62.1
E438	17.2	33.3	39.3	89.7
F1	6.0	6.9	9.8	22.8
L01	15.8	26.6	37.0	79.5
L02	12.2	26.1	27.8	66.3
MSA1	3.7	24.2	12.7	40.5
P1	6.6	19.0	14.6	40.2
R1	3.5	16.2	8.3	28.2
R2	3.5	16.4	9.3	29.1
Mean ± S.E.	7.5 ± 1 b	20.5 ± 1 a	20.2 ± 2 a	48.3 ± 1.5
LSD _(0.05)	1.3	4.4	3.3	1.8

Within row means followed by the same letters are not significantly different at $P \leq 0.05$.

S.A. Raccuia, M.G. Melilli/Field Crops Research 101 (2007) 187–197

Fig. 1. Stalks + leaves and capitula production of genotypes over the 3 years of the trials. I, II, III indicate the first, second and third years of cultivation, respectively. LSD at 0.05 probability level were: stalks + leaves 24 (I), 119 (II) and 49 (III); capitula 43 (I), 118 (II) and 121 (III).

Composizione della Biomassa: Cellulosa, emicellulosa e lignina

Contenuto in cellulosa, emicellulosa e lignina (%)
nelle differenti parti della pianta

	Cellulosa %	Emicellulosa %	Lignina %
Fusti	47,8	22,8	10,3
Ramificazioni	41,0	21,3	5,9
Ricettacolo	23,6	15,9	7,1
Brattee	38,5	23,8	6,6
Pappi	59,7	26,5	2,6

Caratterizzazione chimica della biomassa in una linea di cardo a basso contenuto in ceneri

Trait		
Dry Matter	(g kg ⁻¹ of FW)	970
Ashes	(g kg ⁻¹ D.M.)	40
Chlorine	(g kg ⁻¹ D.M.)	3.5
Sulphur	(g kg ⁻¹ D.M.)	3.0
Alkali	(g kg ⁻¹ D.M.)	2.7
Nitrogen	(g kg ⁻¹ D.M.)	90

Acheni

□ OLIO (25%)

- Prodotto di Base per l'industria chimica
 - acido oleico (25%)
 - acido linoleico (59%)
 - composti antiossidanti

□ farine deoleate per uso zootecnico grazie all'ottimo contenuto in proteine (30-33%) e al buon contenuto in fibra.

Resa in granella

Genotypes	Grain			
	1998–1999	1999–2000	2000–2001	Total
B1	0.44	1.21	0.57	2.1
B2	0.44	1.95	3.00	5.4
BA	1.23	0.90	0.29	2.4
BF1	0.28	0.64	0.40	1.2
C2	0.50	1.19	0.81	2.4
CDN	0.50	1.74	2.40	4.5
E438	1.10	2.02	2.73	6.0
F1	0.65	0.44	0.43	1.5
L01	1.00	1.36	1.26	3.6
L02	0.60	1.82	1.02	3.3
MSA1	0.46	1.80	1.16	3.3
P1	0.65	1.44	1.03	3.0
R1	0.28	0.74	0.20	1.2
R2	0.25	0.92	0.36	1.5
Mean ± S.E.	0.6 ± 0.04 c	1.3 ± 0.02 a	1.1 ± 0.1 b	3.0 ± 0.1
LSD _(0.05)	0.08	0.27	0.19	0.11

Within row means followed by the same letters are not significantly different at $P \leq 0.05$.

Contenuto in proteine e olio negli acheni

Table 9
Crude protein and oil content (g kg⁻¹ DM) during the 3 years of cultivation

S.A. Raccuia, M.G. Melilli/Field Crops Research 101 (2007) 187–197

Genotypes	Crude protein			Mean	Oil			Mean
	1998–1999	1999–2000	2000–2001		1998–1999	1999–2000	2000–2001	
B1	207	185	211	201	226	243	231	233
B2	197	216	261	225	249	245	219	238
BA	239	189	229	219	251	244	228	241
BF1	209	175	229	205	238	246	224	236
C2	194	194	195	195	206	236	225	222
CDN	225	200	226	217	255	260	245	253
E438	232	174	224	210	258	263	260	260
F1	225	179	228	211	203	219	213	211
L01	226	216	195	212	232	264	236	244
L02	228	202	231	220	273	265	264	267
MSA1	198	174	201	191	208	234	251	231
P1	215	207	212	212	211	231	217	220
R1	209	192	223	208	211	225	207	215
R2	212	183	253	216	199	222	197	206
Mean ± S.E.	215 ± 3.8 b	192 ± 2.6 c	223 ± 3.1 a	210 ± 3.2	230 ± 2.4 b	243 ± 2.7 a	230 ± 3.0 b	234 ± 3.3
LSD _(0.05)	14.9	21.8	9.0	9.0	13.3	12.7	12.5	7.2

Within rows means followed by the same letters are not significantly different at $P \leq 0.05$.

B I O 4 B I O Valorizzazione Biomolecolare ed Energetica di biomasse residuali del settore Agroindustriale ed Ittico

Att. 1.5.1 Caratterizzazione delle biomasse residuali di campo e delle farine di estrazione di specie oleaginose della filiera agro energetica del biodiesel. Identificazione di molecole di interesse nutraceutico

Caratterizzazione chimica dell'olio

Composizione chimica degli acheni di *Cynara cardunculus* L.

Olio (g/100g s.s.)	26,0
--------------------	------

Composizione in acidi grassi dell'olio (g/100 g di olio)

C16 - Palmitico	10,3
-----------------	------

C18 - Stearico	2,9
----------------	-----

C18:1 - Oleico	25,0
----------------	------

C18:2 - Linoleico	59,0
-------------------	------

Composizione del pannello dopo l'estrazione dell'olio

Proteina grezza (g/100 g s.s.)	22,5
--------------------------------	------

Fibra grezza (g/100 g s.s.)	18,5
-----------------------------	------

Ceneri (g/100 g s.s.)	4,2
-----------------------	-----

Estrattivi inazotati (g/100 g s.s.)	28,8
-------------------------------------	------

Caratteristiche chimico- fisiche dell'olio di *Cynara cardunculus* L., analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto, parametri del colore (C.I.E.) e indice di giallo

Acidità (% ac. oleico)	0,92
------------------------	------

Numero perossidi (meq O ₂ /kg)	3,4
---	-----

Frazione insaponificabile (%)	2,65
-------------------------------	------

K ₂₃₂	1,84
------------------	------

K ₂₇₀	0,21
------------------	------

L*	94,25
----	-------

a*	-9,05
----	-------

b*	72,7
----	------

Indice di giallo (ASTM E 313)	76,4
-------------------------------	------

Indice di verde (tan-1 a*/b*)	-7,05
-------------------------------	-------

Genetic variability in *Cynara cardunculus* L. domestic and wild types for grain oil production and fatty acids composition

Salvatore Antonino Raccuia ^{a,*}, Ilario Piscioneri ^b, Neeta Sharma ^b, Maria Grazia Melilli ^a

BIOMASS AND BIOENERGY 35 (2011) 3167–3173

Fig. 1 – Palmitic acid (A), stearic acid (B), oleic acid (C) and linoleic acid (D) amounts (g kg⁻¹ oil) in all studied populations. Different letters among bars indicate LSD at P ≤ 0.05.

"Whole seed"

"Kernel"

Recupero di composti fenolici dal seme dopo estrazione dell'olio

BIODETERGENTS: Sviluppo di formulazioni biocompatibili ed cosostenibili nel settore personal care

PO FERS 2007-2013, Convenzione CGA UninetLab Palermo

- **Utilizzo di oli estratti da specie mediterranee per l'ottenimento di saponi**
- **Utilizzo di oli essenziali da piante aromatiche endemiche siciliane per le profumazioni dei saponi ottenuti**

Campo di cardo al secondo anno, Porto Torres.

Rese in inulina alla fine del ciclo colturale

Figure 1 - Total sugars and inulin yield (t/ha) in the studied genotypes. Horizontal bars indicate 1.s.d. ($P=0.05$)

Variazioni del contenuto di inulina nelle radici di *C. cardunculus* in relazione al ciclo biologico della pianta

Fig. 4 Seasonal dynamics of inulin content (g kg⁻¹ DM) in three genotypes. Vertical bars indicate LSD value at $P \leq 0.05$.

Fig. 2. Biomass partitioning (g kg⁻¹ DM) in three genotypes of *Cynara* spp. during the growing cycle. Vertical bars indicate LSD value at $P \leq 0.05$.

Fig. 6. Inulin patterns detected in wild cardoon 557 days after planting. The run time was set at 135 min.

Seasonal dynamics of biomass, inulin, and water-soluble sugars in roots of *Cynara cardunculus* L.

Salvatore Antonino Raccuia*, Maria Grazia Melilli *Field Crops Research* 116 (2010) 147–153

Melilli MG, Raccua SA, 2012. Inulin and inulin metabolizing enzyme activities during the growth cycle of wild cardoon. *Acta Hort.*

Fig. 4 1-SST,1-FFT, 1-FEH and acid invertase (nmol product mg protein⁻¹ min⁻¹) variation during the growth cycle of wild cardoon. Vertical bars indicate standard deviation values (n=10)

Biotechnological potential of inulin for bioprocesses

Zhen-Ming Chi*, Tong Zhang, Tian-Shu Cao, Xiao-Yan Liu, Wei Cui, Chun-Hai Zhao

9. Concluding remarks

Inulin and inulin-containing materials represent the renewable, inexpensive and abundant raw material. After inulin is hydrolyzed by exo-inulinase and endo-inulinase, it can be converted into fructose syrup and IOS, respectively. After it is fermented by the inulinase-producing microorganisms or the engineered microorganisms carrying inulinase gene, it can be used for bioethanol, single-cell protein, single cell oil, citric acid, and other chemicals production. Furthermore, inulin as a material has many advantages over starch which is a most commonly used material in bioprocesses. Fortu-

CISIA: Conoscenze Integrate per la Sostenibilità e l'Innovazione del made in Italy Agroalimentare

OR: Individuazione di nuovi prodotti e/o processi di interesse per l'industria agroalimentare, tra cui progettazione e produzione di nuovi alimenti funzionali, alimenti ipoallergenici e produzione di composti naturali salutistici per la prevenzione di patologie cronic-degenerative (sfarinati di Quinoa addizionati con inulina di cardo)

Di.Me.Sa - Valorizzazione di prodotti tipici della dieta mediterranea e loro impiego a fini salutistici e nutraceutici

Attività 2.4. Produzione di pasta fresca tradizionale e *healthy* ottenuta da grani siciliani da dispensare tramite una macchina *vending* di nuova concezione

- realizzazione di paste dietetiche con aggiunta di inulina, che suscita grande interesse per i benefici nutrizionali che tale ingrediente apporta.
- preparazione di paste di una linea dietetica “benessere” per consumatori con particolari problematiche di salute, come ad esempio il paziente affetto da diabete o da obesità
- valutazione degli effetti sulle peculiarità tecnologiche degli impasti e quindi sulla qualità dei prodotti finiti.

“Titicaca”+ 2.5% (w/w)
HDP inulin

“Puno”+ 2.5% (w/w)
HDP inulin

Ente finanziatore: MIPAAF

BIOSEGEN

Filiere innovative per la produzione di biocarburanti di seconda generazione da residui agricoli ed agroindustriali e da colture da biomassa

EXTRA.VALORE

Valorizzazione dei sottoprodotti della filiera del biodiesel

Ente finanziatore: MIUR – Cluster Chimica Verde

BIT3G: Bioraffineria di III generazione

L'ISAFOM condurrà studi sulla specie *Cynara cardunculus* L. come crop biorefinery

GRAZIE